

Rita Mascialino, *Natino Lucente: Lettere (tre donne, tre storie)*. Torino: Genesi Editrice: PREMIO FRANZ KAFKA ITALIA ® IV Edizione 2014: Menzione d’Onore: Recensione di Rita Mascialino.

Il romanzo epistolare di Natino Lucente *Lettere (tre donne, tre storie)* (Torino: Genesi Editrice: Premio Franz Kafka Italia ® 2014) tratta in un linguaggio molto chiaro e piacevole la delicata questione dei rapporti tra uomo e donna visti dal punto di osservazione maschile. Sono riportate lettere di tre donne e di un unico maschio sotto nomi di copertura visto che le lettere sono presentate come vere lettere di tre donne realmente facenti parte della vita sentimentale del narratore, proiezione dell’Autore. Il maschio stesso porta un nome di copertura, Alfa, nome che è già tutto un programma, designa di fatto nel branco di scimmie il maschio dominante, anche il più violento sia verso i maschi che verso le femmine del suo gruppo. Non è certo questo il caso del protagonista di tale romanzo, non vi è alcuna violenza fisica in lui, tuttavia esiste, come si può desumere dalla lettura dell’opera, la dominanza assoluta del protagonista sulle donne in generale, sulle donne che lo amano o lo hanno amato. Il fatto che vi siano pochissime lettere di questo maschio Alfa a fronte delle molte lettere delle tre donne non solo in quanto sono tre rispetto ad uno, ma proprio perché vengono elaborate molte lettere di ciascuna donna e pochissime risposte di Alfa, il fatto che vi sia tale disparità numerica testimonia di nuovo come tanto scarsa sia la considerazione di Alfa per le sue donne, per il genere femminile che lascia parlare e liquida con poche parole, spesso piuttosto spiacevoli – non di rado Alfa nelle sue risposte va oltre il suo rapporto con donne specifiche e passa a ragionare in termini generali che includono appunto tutto il genere femminile verso il quale esprime la sua considerazione, anzi la sua non considerazione. Alfa, come ribadisce molto chiaramente nelle sue poche risposte epistolari, non è disposto a rinunciare a parte della sua libertà per accoppiarsi stabilmente con una donna, per sposarla e godere così delle gioie familiari, dei sentimenti più belli relativi al dare vita a figli da amare. Ad Alfa ciò che tanto piace alle donne, che sono e restano comunque portatrici della vita nel mondo e grandi educatrici della prole, non piace, in quanto preferisce vivere prendendo in considerazione le donne solo dal punto di vista sessuale ed in piena libertà da ogni vincolo con esse, dedicandosi al suo lavoro, ai suoi studi, ai suoi interessi, ai suoi hobbies, senza legami affettivi in cui possa essere coinvolto intensamente come lo sarebbe nel rapporto con i figli ad esempio, in una propria personale famiglia. Natino Lucente evidenzia come tale suo personaggio, come emerge inequivocabilmente ed esplicitamente dalle sue parole, si senta superiore al mondo femminile, proprio perché fatto in primo luogo di sentimenti, di affetti. Sembrerebbe dunque che tale maschio Alfa sia una persona capace di vivere senza sentimenti, ossia sia un maschio insensibile all’amore più profondo come quello scaturente dall’aver una propria famiglia, propri figli, una compagna da amare e con cui condividere la vita. E ciò in parte è vero, ma appunto solo in parte. Alfa, proiezione dell’Autore, riceve nonostante tutto amore dalle donne, dalla madre che non può non avere o non avere avuto in passato, magari anche dalle zie, da possibili sorelle ed amiche, anche dalle sue stesse donne che egli non ama, in altri termini: anche Alfa riceve amore dalle donne, inevitabilmente, ma non corrisponde in ugual misura, ossia prende una moneta e paga con un’altra diversa, si deve intendere di diverso valore non corrispondente a quanto ricevuto. E questa è la mentalità maschile presentata nel romanzo di Natino Lucente, una mentalità comune agli uomini nei confronti delle donne, una mentalità che fa la differenza tra maschio e femmina. Interessante e piacevole il romanzo epistolare di Natino Lucente che ha scritto un bel libro nel quale è esposta in modo chiaro e netto la posizione del protagonista Alfa e, si può ipotizzare con buona possibilità di essere nel giusto, di tanti altri uomini che la pensano come lui.

Rita Mascialino